

STATUTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'

Capo I - NATURA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'

1. I circoli di qualità (CdQ) sono gruppi di lavoro permanenti di cui si avvale l'Istat al fine di sostenere la pianificazione e il monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico riferibile al proprio settore.
2. Per ciascun settore di interesse in cui si articola il Programma statistico nazionale (Psn) è costituito un CdQ al quale sono attribuiti i compiti di cui al successivo capo II.
3. Sono membri permanenti di ciascun CdQ:
 - a) il direttore centrale responsabile della direzione dell'Istat alla quale è riferibile, in prevalenza, la produzione statistica di competenza del Circolo, con funzioni di coordinatore;
 - b) i responsabili di altre strutture di produzione dell'Istat interessate ai lavori compresi nel settore, indicati dal direttore centrale competente;
 - c) un rappresentante degli uffici di statistica delle Regioni e Province autonome, designato dal Cisis (Comitato interregionale per i sistemi informativi e statistici);
 - d) un rappresentante degli uffici di statistica delle Province, designato dal Cuspi (Coordinamento uffici statistici delle province italiane);
 - e) un rappresentante degli uffici di statistica dei Comuni, designato dall'Usci (Unione statistica comuni italiani);
 - f) i rappresentanti degli altri uffici di statistica e degli enti e organismi pubblici di informazione statistica del Sistan interessati ai lavori compresi nel settore, designati dai rispettivi dirigenti;
 - g) eventuali esperti indicati dal Presidente dell'Istat che possono fornire un rilevante contributo alla definizione dei programmi statistici del settore;
 - h) un funzionario dell'Istat, designato dal coordinatore, con funzioni di segretario.
4. Il coordinatore del Circolo nomina un vice-coordinatore, scegliendolo tra i capi servizio della sua direzione, il quale, in assenza del coordinatore, può presiedere le riunioni del Circolo.
5. Il coordinatore, a ragione degli argomenti trattati, invita a partecipare a singole riunioni del Circolo i responsabili degli uffici di statistica degli enti titolari dei lavori da inserire nel Psn.
6. I membri e i relativi supplenti vengono nominati con delibera del Presidente dell'Istat e durano in carica per il triennio di riferimento del Psn. In caso di sostituzioni o integrazioni, i nuovi membri decadono alla fine del triennio.
7. La struttura organizzativa dell'Istat competente per la predisposizione del Psn (nel seguito "competente struttura dell'Istat") assicura il coordinamento dell'insieme delle attività dei CdQ, anche partecipando con propri rappresentanti all'interno dei circoli e dà atto della chiusura di ciascuna fase sul sistema informativo a supporto della programmazione.
8. I CdQ organizzano autonomamente le proprie attività nel rispetto delle direttive impartite dalla competente struttura dell'Istat. Il coordinatore riferisce periodicamente al dirigente responsabile del Psn sull'andamento delle attività del proprio CdQ.
9. Ciascun CdQ organizza la propria attività anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro il cui coordinamento viene affidato a un membro permanente del circolo. Possono essere invitati a partecipare ai lavori membri esterni al CdQ.

Capo II - COMPITI DEI CIRCOLI DI QUALITA'

- 1) I CdQ, nell'ambito degli indirizzi del Comstat e della competente struttura dell'Istat e per il proprio settore di competenza:
 - a) analizzano la domanda di informazione statistica del Paese e degli organismi comunitari e internazionali, anche sulla base delle indicazioni fornite dagli utenti in varia forma (convegni, note tecniche, ecc.);

- b) valutano se e come l'offerta di informazione statistica possa essere migliorata attraverso l'avvio di nuove iniziative, nonché la modifica e il migliore coordinamento di quelle esistenti, proponendo l'inserimento nel Psn di attività finalizzate a rispondere alla domanda di informazione statistica;
 - c) analizzano le discrepanze tra domanda e offerta di informazione statistica e effettuano il monitoraggio dell'effettivo svolgimento dei lavori programmati per il proprio settore, tenendo conto delle informazioni fornite dalla competente struttura dell'Istat.
- 2) I coordinatori, avvalendosi della collaborazione dei segretari, si assicurano che, nello svolgimento della propria attività, i CdQ:
 - a) verifichino che la programmazione delle attività statistiche avvenga nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza dell'informazione statistica e dell'esigenza di ridurre il carico statistico sui rispondenti;
 - b) promuovano la costituzione e lo sviluppo di sistemi informativi statistici integrati mediante l'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative;
 - c) alla luce dei gap informativi rilevati portino all'attenzione del Comstat proposte di lavori che possono essere effettuati valorizzando la partecipazione e il coordinamento di più Enti.
- 3) I coordinatori, avvalendosi della collaborazione dei segretari:
 - a) istruiscono le riunioni dei CdQ, predispongono la documentazione e l'ordine del giorno;
 - b) danno atto delle riunioni dei CdQ mediante specifico verbale che, approvato anche in via telematica dai componenti del Circolo che hanno partecipato alla riunione, viene conservato dalla competente struttura dell'Istat;
 - c) entro le scadenze indicate dalla competente struttura dell'Istat:
 - redigono un documento con l'analisi della domanda;
 - verificano la coerenza dei lavori proposti per l'inserimento nel Psn con quanto emerso dai lavori del CdQ;
 - curano gli approfondimenti dei gap di informazione statistica sia in sede di programmazione sia di verifica;
 - d) promuovono l'uso di forum telematici e, ove possibile, dello strumento della videoconferenza per l'attività dei CdQ.
- 4) I lavori sono proposti per l'inserimento nel Psn previo parere positivo espresso dai membri dei CdQ sul valore metodologico e conoscitivo del lavoro, sul rispetto della normativa Sistan, sull'integrazione con gli altri lavori, sulla qualità e sulla sussistenza dei requisiti indicati dal Comstat. Nel caso di eventuali pareri non condivisi nell'ambito delle riunioni dei Circoli, i lavori in discussione vengono sottoposti alla valutazione della competente struttura dell'Istat ed eventualmente del Comstat.
- 5) La proposta di inserimento dei lavori nel Psn va attestata:
 - a) per l'Istat dal competente direttore centrale, che ne assicura la coerenza con la programmazione dell'Istituto;
 - b) per gli uffici di statistica facenti parte del Sistan, dal responsabile dell'Ufficio di statistica;
 - c) per gli altri Enti e organismi pubblici di informazione statistica, dal responsabile interessato.
- 6) Il Psn è predisposto dalla competente struttura dell'Istat ed è deliberato dal Comstat, tenuto conto delle proposte provenienti dai CdQ
- 7) Al fine del monitoraggio, i CdQ vengono informati in merito al piano e allo stato annuale di attuazione dei lavori previsti nel Psn sulla base delle informazioni fornite dai soggetti proponenti alla competente struttura dell'Istat.
- 8) La competente struttura dell'Istat può richiedere ai CdQ approfondimenti e può promuovere iniziative ad hoc su specifici temi, finalizzate alla soluzione di criticità che si dovessero rilevare nella programmazione
- 9) I membri del Comstat possono partecipare alle riunioni e viene loro assicurato l'accesso ai documenti dei CdQ.